



All'Assessore alla Sanità e Integrazione Socio-Sanitaria della Regione Lazio, Alessio D'Amato

e p.c.

Al Direttore sanitario dell'INMI L. Spallanzani, Francesco Vaia

Al Direttore UOC Immunodeficienze virali dell'INMI L. Spallanzani, Andrea Antinori

Al Direttore sanitario del Policlinico Tor Vergata, Antonio Magrini

Al Direttore UOC Malattie infettive del Policlinico Tor Vergata, Massimo Andreoni

Al Direttore sanitario Policlinico A. Gemelli, Andrea Cambieri

Al Direttore UOC Malattie Infettive del Policlinico A. Gemelli, Roberto Cauda

Al Direttore sanitario del Policlinico Umberto I, Alberto Deales

Al Direttore UOC Malattie infettive del Policlinico Umberto I, Claudio Mastroianni

Al Direttore sanitario dell'Ospedale Santa Maria Goretti, Giuseppe Visconti

Alla Direttrice UOC Malattie infettive dell'Ospedale Santa Maria Goretti, Miriam

Lichtner

A Teresa Petrangolini

Roma, 9 luglio 2020

Oggetto: riapertura servizi HIV e convocazione Commissione regionale AIDS

Gentile Assessore,

Le scriventi associazioni si rivolgono a voi per sollecitare una ripresa tempestiva dei servizi sanitari relativi al trattamento e alla prevenzione dell'infezione da HIV.

In seguito alla emergenza dovuta al COVID-19, da diversi mesi le persone che vivono con HIV e che non necessitano di interventi urgenti hanno visto posticipare gli appuntamenti per il controllo di routine del loro stato di salute. Similmente, molti centri clinici hanno sospeso l'erogazione dei servizi per chi utilizza la profilassi pre-esposizione (o PrEP) per la prevenzione dell'infezione da HIV e incontrano ancora gravi difficoltà ad ottenere una prescrizione per l'acquisto del farmaco. Le nostre associazioni hanno compreso come queste misure si siano rese necessarie per il riorientamento dei servizi e dell'impegno del personale sanitario di fronte all'epidemia di COVID-19 e a tutela della stessa salute dei pazienti per ridurre i rischi di esposizione in ambito ospedaliero. Si sono impegnate, consapevoli dello sforzo in atto, ad offrire supporto e informazioni alle persone che si sono messe in contatto con noi.

Tuttavia oggi, pur essendo trascorsi quattro mesi dall'inizio della crisi, le visite di routine pianificate per persone con HIV continuano ad essere rinviate in molti centri, così come è da rilevare come un solo centro di infettivologia a Roma sia attivo nel fornire prescrizioni per la PrEP.



Comprendiamo la delicatezza del periodo e l'attenzione che i servizi sanitari devono continuare a garantire sul tema COVID-19, per fronteggiare al meglio un eventuale nuovo incremento di casi di COVID-19. Tuttavia, i numeri di questa epidemia nella nostra Regione ci permettono di pensare che la pressione sul sistema sanitario si sia sensibilmente ridotta.

In questo contesto, il nostro compito di associazioni che lavorano per fermare l'HIV è quello di farsi portavoce del senso di disagio che molte persone con HIV e persone in PrEP stanno vivendo: i limiti posti alla tutela della propria salute sono accettabili per breve periodo, in presenza di ostacoli di forza maggiore, ma diventano pesanti da accettare nel lungo periodo, in una situazione emergenziale superata. Per questo motivo, vi invitiamo con cortese sollecitudine a mettere in campo tutte le iniziative affinché **vengano ripristinati al più presto i servizi HIV nella Regione Lazio** e a procedere a una **nuova convocazione della Commissione regionale AIDS** dove poter portare avanti il lavoro urgente di coordinamento delle azioni per il contenimento dell'HIV/AIDS che sono in programma e che si rendessero necessarie.

Certi di un tempestivo riscontro, vi porgiamo i nostri più cordiali saluti,

Bruno Marchini, Anlaids
Massimo Oldrini, Lila
Valerio Colomasi Battaglia, C.C.O Mario Mieli
Filippo von Schloesser, Nadir
Giulio Maria Corbelli, Plus Roma